

COPIA

COMUNE DI MALLARE Provincia di Savona

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N°31 Reg del.

OGGETTO : Piano Comunale anticorruzione di cui alla legge 6.11.2012, n. 190 – Prime Misure

L'anno **duemilatredici, addì 3 (tre) del mese di maggio , alle ore 12,15** nella solita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, debitamente convocata nei modi di legge.

Risultano:

		Presente	Assente
Sindaco	GIRIBONE Piero	X	
Assessore	BERTONE Renato		X
Assessore	BADANO Remo	X	
Assessore	MARENCO Sergio		X
Assessore	PESCE Alex	X	

Partecipa il Segretario comunale Randisi D.ssa Grazia.

Il Signor *Giribone Piero* – Sindaco – assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica all'ordine del giorno:

**OGGETTO: PIANO COMUNALE ANTICORRUZIONE DI CUI ALLA LEGGE 6/11/2012
N.190 – ADOZIONE PRIME MISURE.**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 6.11.2012 n. 190 ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che nel dettare disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, prevede: -che il Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo linee di indirizzo adottate da apposito Comitato, da costituirsi ai sensi del comma 4 dell'art. 1 della legge, predispone il Piano Nazionale anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all'approvazione della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni);

- l'obbligo per gli enti locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione; -ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l'organo di indirizzo politico individua il responsabile delle prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. Il Piano deve rispondere alle esigenze previste dal comma 5 dell'art. 1 della L. 190/2012.

Visto, inoltre, l'art. 1, comma 60 della Legge 190/2012, che, per quanto riguarda gli enti locali, prevede che attraverso intesa in sede di Conferenza Unificata Stato – Regioni, devono essere definiti con l'indicazione dei relativi termini, gli adempimenti in ordine alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire dagli anni 2013-2015 e alla sua trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Dato Atto che con D.P.C.M. 16.1.2013 è stato individuato il Comitato Interministeriale del comma 4 dell'art. 1 della legge anticorruzione, il quale ha elaborato le linee di indirizzo,

Rilevato che ancora non è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione né è intervenuta la prescritta Intesa della Conferenza Unificata Stato - Regioni ed autonomie locali.

Preso atto che l'art. 1, comma 8 della Legge 190/2012 prevede che il piano debba essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, e in fase di prima applicazione, il termine è stato fissato al 31.3.2013 dall'art. 34 bis, comma 4 del D.L. 179/2012, convertito con modifica dalla Legge n. 221/2012.

Visto che con decreto del Sindaco n. 1 del 29.03.2013 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Pallare, nella persona del Segretario comunale.

Preso atto che il Segretario comunale, ha predisposto le Prime Misure in materia di prevenzione alla corruzione che sono state redatte nel rispetto della Legge 190/2012.

Precisato che l'atto non necessita di copertura finanziaria ed è privo di riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

Ritenuto altresì necessario richiedere, per le esposte ragioni di urgenza, che la presente delibera sia dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000 in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa ed alla regolarità contabile.

A voti unanimi, espressi come per legge.

DELIBERA

- 1) Per le motivazioni indicate in premessa, nelle more della definizione delle intese previste al comma 60 dell'art. L. della l. 190/2012, adottare le Prime Misure in materia di prevenzione alla corruzione, proposto dal Segretario comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, che si allegano al presente atto deliberativo sotto la lettera "A".
- 2) Dare atto che allo stato non è approvato il Piano Nazionale Anticorruzione e non è intervenuta l'intesa in sede di Conferenza Unificata – Stato Regioni e autonomie locali, previste dal comma 60 dell'art. 1 della Legge 190/2012.
- 3) Precisare che ai sensi del comma 10 della Legge 190/2012 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione dovrà provvedere alla verifica dell'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione unitamente ai Responsabili e dovrà proporre modifiche e integrazioni che si renderanno necessarie e seguito dell'emanazione del P.N.A. e dell'intervenuta intesa Stato-Regioni ed autonomie locali.

Successivamente la Giunta Comunale, stante l'urgenza, con votazione unanime, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000,

Fatto, letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to(Giribone Piero)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Grazia Randisi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì, 13 MAG. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Grazia Randisi)

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Mallare, lì 13 MAG. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Randisi D.ssa Grazia



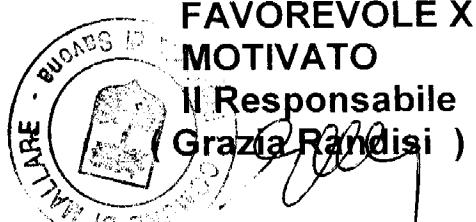
COMUNE DI MALLARE

Provincia di Savona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO : Piano Comunale Anticorruzione di cui alla legge 6/11/2012-Prime Misure

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si dà atto che il provvedimento in oggetto non necessita di copertura finanziaria ed è privo di riflessi diretti sulla situazione economica – finanziaria dell'ente.

